



U.I.L.T. - UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO STRAORDINARIO

26 giugno 2016

Domenica 26 giugno 2016, alle ore 10.30, presso la sala del Consiglio del Dopolavoro Ferroviario di Roma - Via Bari, 22 si è validamente riunito **il Consiglio Direttivo Straordinario dell'Unione.**

Presenti con diritto di voto:

Antonio Perelli (Presidente Nazionale);
Paolo Ascagni (Vice Presidente Nazionale);
Domenico Santini (Segretario Nazionale);
Antonio Caponigro (Consigliere Nazionale);
Loretta Giovannetti (Consigliere Nazionale);
Gianluca Sparacello (Consigliere Nazionale);
Carmine Ricciardi (Presidente Uilt Abruzzo);
Gianluigi Pagliaro (Presidente Uilt Basilicata);
Luigi Capolupo (Presidente Uilt Calabria);
Orazio Picella (Presidente Uilt Campania);
Pardo Mariani (Presidente Uilt Emilia Romagna);
Stefania Zuccari (Presidente Uilt Lazio);
Corrado Villa (Presidente Uilt Lombardia);
Guido Foglietta (Presidente Uilt Piemonte);
Teresa Taccone (Presidente Uilt Puglia);
Moreno Fabbri (Presidente Uilt Toscana);
Willy Collier (Presidente Uilt Trentino Alto Adige);
Lauro Antonucci (Presidente Uilt Umbria);

Presenti inoltre i rappresentanti del Centro Studi Uilt Nazionale e regionali:

Flavio Cipriani (Direttore C.S. Uilt Nazionale);
Giovanni Plutino (Segretario C.S. Uilt Nazionale);
Leonardo Chiorazzi (Responsabile C.S. Uilt Basilicata);
Francesco Passafaro (Responsabile C.S. Uilt Calabria);
Giovanna Sabbatani (Responsabile C.S. Uilt Emilia Romagna);
Daniele Ciprari (Delegato C.S. Uilt Lazio);
Patrizia Aramu (Segretaria e Delegata C.S. Uilt Piemonte);
Antonella Pinoli (Segretaria e Delegata C.S. Uilt Puglia);
Stella Paci (Segretaria e Responsabile C.S. Uilt Toscana);
Elisabetta Marcantonio (Segretaria e Responsabile C.S. Uilt Trentino A.A.);
Raffaella Chiavini (Responsabile C.S. Uilt Umbria);
Elena Tessari (Responsabile C.S. Uilt Veneto);

Presenti senza diritto di voto:

Maddalena Bonelli (Compagnia i Commedianti - Uilt Calabria);
Davide Curatolo (Compagnia Divieto d'affissione - Uilt Lazio);
Patrizia Scigliano (Segreteria Ammm.va Uilt Piemonte);

Assenti con diritto di voto:

Mauro Molinari (Consigliere Nazionale);
Dorino Regeni (Presidente Uilt Friuli Venezia Giulia);
Quinto Romagnoli (Presidente Uilt Marche);
Marcello Palimodde (Presidente Uilt Sardegna);
Franco Bruno (Presidente Uilt Sicilia);
Michele Teatin (Presidente Uilt Veneto).

Ordine del giorno

- 1) Approfondimento e chiarimento sulle problematiche emerse durante l'Assemblea Nazionale di Salerno del 17 aprile 2016;
- 2) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente Perelli per salutare e ringraziare gli intervenuti, rivolgendo, in particolare, un caloroso benvenuto ai nuovi responsabili regionali da poco tempo eletti delle Uilt Basilicata (Pagliaro e Chiorazzi), Calabria (Capolupo e Passafaro) e alla segretaria Uilt Piemonte (Aramu).

Aggiorna sul progetto del Festival Nazionale di Velletri con la definizione già avvenuta dei gruppi partecipanti alla fase finale, segnalando un recente incontro con il Sindaco e funzionari della cittadina laziale che hanno avanzato richieste circa un minimo contributo da parte nostra per l'utilizzo del Teatro Artemisio. Si vedrà come meglio concordare tale aspetto. Fa presente, invece, che per il Festival Tracce ad Oliveto Citra 2016 il Sindaco campano ha invece promesso un contributo destinato alla presentazione di uno spettacolo di professionisti nell'ambito della suddetta manifestazione.

Al termine sono designati Stefania Zuccari quale presidente e Domenico Santini quale segretario della riunione che prende in esame il previsto O.d.G.

- 1) Approfondimento e chiarimento sulle problematiche emerse durante l'Assemblea Nazionale di Salerno del 17 aprile 2016;

Perelli: ritiene che sia stato doveroso convocare questo incontro, sia pure non previsto nella programmazione annuale, al fine di chiarire alcuni problemi sorti nell'ultima assemblea, accentuati in seguito alla lettera del Direttore del C.S. Flavio Cipriani. Sintetizza brevemente i punti salienti e cioè la precaria organizzazione tecnica dei corti, lamentata da Cipriani, la discussione aperta a Salerno sul ruolo del Centro Studi, con il conseguente chiarimento richiesto dallo stesso Cipriani agli esponenti del comitato del C.S.; la necessità di una diversa destinazione delle disponibilità di bilancio con un'eventuale previsione di contributi alle singole compagnie e/o alle realtà regionali per la realizzazione di rassegne e festival, sollevata da alcuni tesserati della Uilt Campania e fatta propria da detta regione, come da richiesta ufficiale che viene allegata a questo verbale (doc. A). Ribadisce il suo convincimento sull'importanza del nostro Centro Studi e sulla bontà del suo operato, invitando tutti a esprimere liberamente, nel merito, il proprio pensiero in modo che, pur con le dovute differenze, si possa poi proseguire in modo compatto.

Zuccari: apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno chiedendo l'intervento di Cipriani.

Cipriani: ripercorre quanto fatto sino ad ora dal C.S., con risultati che ritiene validi (aumento dei corsi di formazione in quasi tutte le regioni, apprezzamenti da parte dei docenti intervenuti per il lavoro svolto); afferma la democraticità sempre applicata nell'ambito delle riunioni del C.S. Fa presente che le risorse destinate sono già in parte (nel bilancio 2016 € 10.000 su € 25.000) restituite alle regioni come contributi per corsi di formazione. Non rinnega quanto scritto nella sua lettera (allegata al presente verbale - doc. B) che, però, ricorda era indirizzata solo ai responsabili dei C.S. regionali ed ai consiglieri eletti e che nasceva



dalla necessità di una conferma della validità dei progetti ideati. In questo senso, lamenta, purtroppo, spesso la mancata risposta ai vari solleciti da parte dei rappresentanti regionali dei vari C.S. che devono sentirsi parte integrante del comitato C.S. con il recepimento delle proposte del C.S. nazionale, ma soprattutto devono essere coloro che inviano anche proposte per iniziative e progetti.

Picella: conferma che la UILT Campania si è sentita attaccata dalla missiva di Cipriani. Conferma anche che non è messa in discussione la validità dell'operato del C.S. ricordando che l'intervento di Enzo Tota in assemblea derivava solo dalla necessità di verificare quali possibilità ci potessero essere delle risorse economiche da dedicare alle rassegne o altre iniziative regionali. La UILT non è solo l'attività di formazione proposta dal C.S. ma deve tener conto di tante altre proposte quali la maggiore vicinanza ai gruppi, convenzioni, festival, ecc... E' necessario che siano maggiormente responsabilizzati e coinvolti tutti quelli che fanno parte del C.S. e nel caso di mancata partecipazione rappresentare al C.D. quelle situazioni che non collaborano per le decisioni del caso.

Plutino: ritiene che non sia veritiero quanto afferma Picella in merito al mancato coinvolgimento dei responsabili dei C.S. Per ogni proposta viene inviata mail con richiesta di pareri, consigli (a tal fine legge quella rimessa per la presentazione del programma corti dell'assemblea di Salerno), che purtroppo spesso rimangono inascoltate.

Giovannetti: appoggia la proposta, già fatta in precedenza, da Cipriani per la creazione di tre macro aree del C.S. con i relativi responsabili, figure competenti che sicuramente potrebbero aiutare a raggiungere l'obiettivo di maggiore coesione nel C.S.

Antoniucci: a suo parere questa riunione non doveva essere neanche posta in essere, ma gli argomenti evidenziati potevano essere esaminati in altre sedi. Ad esempio la politica del C.S. doveva essere discussa nell'ambito delle riunioni del C.S. stesso con successivo passaggio in ambito di C.D. per le decisioni da prendere (rammenta quanto successo con l'iniziativa proposta a suo tempo da Liotta - bocciata dal C.D.). Il problema del finanziamento alle rassegne regionali poteva essere all'O.d.G. del previsto direttivo di Velletri.

Santini: non concorda con Antoniucci sull'opportunità di indire la presente riunione. E' bene subito chiarirci tra noi sul tema della gestione politica UILT che non può prescindere dalla formazione e dalla crescita artistica delle compagnie associate, anche per attuare i propositi di chi ha fondato l'Unione. Non si può arrivare a novembre senza avere le idee precise su quello che si vorrà porre in essere nel 2017, destinando a ciò le opportune risorse. Si dovrà verificare la possibilità di accogliere parzialmente la richiesta della Uilt Campania in relazione ad appoggi per rassegne, ma ricorda che ciò è già compito delle realtà regionali e che comunque nell'anno in corso non esistono margini economici di manovra.

Non dubita della democraticità di Cipriani, pur non essendo presente alle riunioni del C.S. ed anzi lo invita a rispettare il regolamento che si era dato a suo tempo il C.S.: ciò a proposito della mancata collaborazione e spesso addirittura presenza dei responsabili regionali del C.S. Ci sono alcune regioni nelle quali il C.S. esiste solo sulla carta; in questo caso



i responsabili nullafacenti vanno rimossi in accordo con il direttivo regionale. Ritene valida la soluzione delle macro aree.

Caponigro: ritiene importante il momento di riflessione attuale per comprendere dove vogliamo guidare la UILT, in considerazione anche delle previste elezioni del 2017 con rinnovo della squadra dirigenziale. Pone l'accento su quanto detto da Santini circa una verifica dell'attività dei responsabili regionali del C.S. al fine di comprendere, quali siano le esigenze delle compagnie, anche in termini di formazione e per creare quella squadra coesa necessaria per il futuro. Condivide la proposta delle macro aree, individuando le figure nell'ambito del C.S. stesso. Per il discorso appoggio alle rassegne/festival è, come già espresso da Romagnoli in sede assembleare, fissare dei criteri precisi per eventuali assegnazioni di contributi.

Ascagni: concorda con la convocazione del presente direttivo anche se con dei toni più pacati e una riunione ristretta tra le parti in causa si sarebbe potuta evitare. Appoggia senza dubbio il lavoro del C.S. e del suo direttore, ed esprime il suo consenso su quanto espresso da Caponigro e Santini in merito alla verifica da eseguire sulle attività regionali dei vari C.S. e sulla creazione delle macro aree.

Villa: auspica una ricomposizione del diverbio con le prospettive suggerite dagli altri intervenuti; macro aree insieme al riconoscimento del ruolo di direttore di Cipriani. Per quanto concerne la sua regione è alla ricerca di un nuovo responsabile C.S. poiché l'attuale ha manifestato più volte la sua impossibilità per seguire adeguatamente il lavoro.

Tessari: conferma la stima verso Cipriani e la validità del lavoro svolto sino ad ora dal C.S. che ha permesso un rinnovato interesse verso la formazione in regione. Cercherà di dare ancora maggiore collaborazione a livello nazionale ma l'impegno profuso è già notevole.

Plutino/Cipriani: rilevano la necessità della presenza in tutte le regioni dei responsabili C.S. e della loro partecipazione alle riunioni nazionali. A tale fine segnalano l'assenza perdurante di Lombardia e Piemonte con l'invito a fare in modo di superare questo stallo.

Paci: ritiene che talvolta non sia ben compresa l'attività del C.S. e che sia più importante dell'organizzazione di rassegne che in genere si somigliano molto tra di loro. A testimonianza segnala la positiva esperienza di un recente corso di formazione che la regione Uilt toscana ha proposto e che è stato confortato dall'appoggio del C.S. nazionale.

Taccone: attesta che anche in Puglia il C.S. si sta muovendo e forse le mancate risposte lamentate da Plutino e Cipriani alle varie mail derivano solo dalla mancata esperienza e dalla necessità di un maggiore apprendimento. Per il discorso contributi a rassegne si potrebbe pensare a favorire le regioni dove vengono effettuate fissando però dei criteri precisi.

Sabbatani: conferma che anche in Emilia Romagna le indicazioni attuali del C.S. sono gradatamente percepite e l'attenzione sta crescendo, tanto che il lavoro da fare in regione è sempre più cospicuo. Tra l'altro lo stesso C.S. regionale ha proposto una rassegna regionale.

Ricciardi: ritiene importante l'incontro odierno sostenendo che l'attività di formazione è il primo obiettivo che deve avere la UILT, invitando



comunque il segretario nazionale a verificare le possibilità economiche di aiuto alle rassegne.

Capolupo: sostiene la validità del C.S., dovrebbe però cercare di comprendere più da vicino le esigenze formative dei gruppi associati, magari con incontri più assidui con gli stessi che possono essere svolti dai responsabili regionali, siano essi il presidente, il responsabile C.S. ed anche i referenti provinciali.

Cipriani: in risposta ribadisce che è questo il metodo da seguire e che il C.S. Nazionale deve essere l'organo che recepisce le istanze anche di diverso genere che pervengono dalla base (purché siano formulate), collaborando attivamente per la riuscita delle stesse.

Caponigro: ritiene che sia fondamentale la nomina dei responsabili macro aree per ovviare al parziale distacco che si può creare nel rapporto tra il C.S. Nazionale e quelli regionali.

Passafaro: non può esprimere delle considerazioni sul dibattito essendo da poco tempo responsabile del C.S. Uilt Calabria, ma conferma che l'intento formativo dell'unione deve essere sempre perseguito e in questo senso si adopererà in regione.

Marcantonio: sostiene che sia necessaria una maggiore informazione e comunicazione sulle linee guida del C.S. da affrontare nelle apposite riunioni dello stesso, onde evitare incomprensioni ed incoraggiare le realtà che poco si attivano.

Fabbri: ripropone l'importanza della convocazione del presente direttivo sulla spinta della reazione della Uilt Campania alle affermazioni di Cipriani. E' un esempio di democrazia che è senza dubbio utile. Non può essere messo in discussione il lavoro del C.S. che probabilmente riceverà maggiore linfa dalla creazione delle macro aree.

Ciprari: si associa a quanto detto da Fabbri circa la validità del C.S. che deve essere ancora più compresa. A tal fine nel Lazio si è iniziata un'intensa attività di rapporti con i gruppi associati proprio nel tentativo di creare una condivisione di programmi. Per il discorso contributi a rassegne, da non sottovalutare, sarà da verificare dal punto di vista contabile.

Foglietta: nel Piemonte purtroppo è venuta a mancare la strategia di lavoro del responsabile del C.S. che in pratica è assente da qualche tempo. Stanno valutando, infatti, una sua sostituzione con l'attuale segretaria Patrizia Aramu. Per le macro aree, che ritiene valide, è necessario definire i compiti.

Pagliaro: in qualità di nuovo presidente della Uilt Basilicata saluta tutti i presenti invitando, sin d'ora, un intervento della UILT nel 2019 per opportunamente valorizzare la nomina di Matera a Capitale della Cultura Europea. In merito alla discussione in atto può solo esprimere il pensiero che nell'ambito dell'associazionismo è sempre utile dare spazio ai propri collaboratori nell'ottica di una responsabilizzazione e di una maggiore democrazia.

Coller: ritiene che forse questa riunione potesse essere evitata con l'uso di toni più concilianti sia da parte degli amici della Uilt Campania che di Cipriani. Concorde sulla creazione delle macro aree gestite da persone interne alla UILT.



Cipriani: ricorda che l'idea delle macro aree con la condivisione d'intenti e dei progetti, e non con funzioni di controllo, era già stata da lui formulata nel febbraio 2016. Sostiene che la migliore soluzione sia quella che i relativi responsabili siano nominati direttamente nell'ambito della prossima riunione del C.S. prevista a settembre ad Oliveto Citra.

Picella: ritiene che il ruolo del C.S. debba essere anche quello di far lavorare i responsabili regionali e in questo senso è auspicabile una maggiore condivisione dei problemi esistenti nel C.S. con il direttivo nazionale. Condivide la creazione delle macro aree con responsabili che devono però funzionare in modo adeguato, eventualmente rimossi in caso negativo. Auspica anche che in futuro si esamini la legittima richiesta avanzata dalla Uilt Campania per la sovvenzione a rassegne di spessore.

Santini: legge l'articolo ventisette del nostro statuto sui compiti del C.S. che è di per sé esplicativo su come deve essere impostato il funzionamento di questo organo, che ricorda non è un corpo estraneo della Uilt. Alimentare il confronto in modo democratico, senza scendere in personalismi, è assolutamente necessario. S'impegna a preparare, entro l'anno, una bozza di regolamento per la problematica concernente l'appoggio economico a rassegne/festival.

Perelli: nell'affermare la validità della presente riunione, in conclusione del dibattito chiede ai presenti che si voti sull'istituzione delle tre macro aree tenendo conto che i responsabili nominati non svolgano solo un compito d'informazione tra il direttore del C.S. e i vari responsabili regionali, ma anche un ruolo di consiglieri e di aiuto concreto per Cipriani.

Al termine il C.D. approva all'unanimità la proposta.

2) Varie ed eventuali.

Non essendoci altri argomenti all'O.d.G. la riunione viene chiusa alle 13.45

Il Presidente Nazionale
Antonio Perelli

Il Segretario Nazionale
Domenico Santini

La Presidente della riunione
Stefania Zuccari